

Carta docente 2025/26: estesa ai supplenti al 30 giugno. Erogazione da lunedì 9 marzo

UIL Scuola: bene il passo avanti, ma servono più risorse e l'inclusione del personale ATA

Il 5 marzo 2026 si è svolto presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito l'incontro con le Organizzazioni sindacali sul decreto che disciplina l'importo e i criteri di utilizzo della Carta docente per l'anno scolastico 2025/2026.

Come negli anni precedenti, a ciascun docente sarà accreditata sulla piattaforma dedicata la somma prevista per la Carta del docente, pari a **383 euro per l'a.s. 2025/2026**, destinata all'aggiornamento professionale e alla formazione.

A tali risorse si aggiungeranno ulteriori fondi destinati direttamente alle istituzioni scolastiche: **120 milioni di euro per la dotazione di strumentazioni digitali** e **161 milioni di euro per attività di formazione** del solo personale docente

Le scuole potranno utilizzare tali risorse per mettere a disposizione del solo personale docente **strumentazioni digitali (pc e tablet) e libri in comodato d'uso**, per coloro che ne faranno richiesta, nonché per organizzare **attività di formazione individuate dal Collegio dei docenti** nell'ambito del piano annuale di formazione.

Principali novità introdotte dal decreto

Tra le principali novità si segnalano:

- la possibilità di utilizzare la Carta docente anche per l'acquisto di **servizi di trasporto di persone e strumenti musicali**;
- l'acquisto di **hardware e software** sarà consentito esclusivamente **in occasione della prima erogazione del bonus e successivamente con cadenza quadriennale**;
- la **riduzione dell'importo individuale**, che passa da **500 a 383 euro annui**.

Per i docenti che hanno percepito la Carta prima dell'anno scolastico 2025/2026, sarà comunque possibile utilizzare il bonus per l'acquisto di hardware e software nell'anno scolastico 2025/2026; successivamente si applicherà la cadenza quadriennale prevista dal nuovo sistema.

Utilizzo della Carta docente

Il bonus potrà essere utilizzato per l'acquisto di:

- a) libri e testi, anche in formato digitale;
- b) pubblicazioni e riviste utili all'aggiornamento professionale;
- c) iscrizioni a corsi di aggiornamento e qualificazione professionale svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nonché a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico inerenti al profilo professionale, corsi post lauream e master universitari;
- d) titoli di accesso per rappresentazioni teatrali e cinematografiche;
- e) prodotti dell'editoria audiovisiva;
- f) titoli per l'ingresso a musei, eventi culturali e spettacoli dal vivo;
- g) strumenti musicali;
- h) servizi di trasporto di persone;

i) iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del **Piano triennale dell'offerta formativa** delle scuole e del **Piano nazionale di formazione**, di cui all'art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Somme non spese nell'a.s. 2024/2025

Le somme eventualmente non utilizzate nell'anno scolastico 2024/2025 **verranno riaccreditate insieme alle nuove risorse**.

Scadenza delle somme

Resta confermata la **validità di due anni**, con scadenza al **31 agosto**, come previsto dal sistema attualmente in vigore.

Docenti che hanno ricevuto gli arretrati con sentenza

Per i docenti che, tramite sentenza, hanno ottenuto il riconoscimento della Carta del docente per annualità pregresse, ricevendo importi anche consistenti (ad esempio **2.000–2.500 euro o più**), tali somme **si cumulano con il nuovo bonus previsto dal sistema aggiornato**.

Posizione della UIL Scuola

La Carta docente, aggiornata per consentire l'utilizzo del bonus anche per i **servizi di trasporto**, è stata **estesa ai supplenti con contratto fino al 30 giugno e al personale educativo**, accogliendo una precisa rivendicazione avanzata da tempo dalla **UIL Scuola**.

Si tratta di un riconoscimento importante del lavoro svolto quotidianamente da **migliaia di lavoratori precari della scuola**.

Nel corso dell'incontro la UIL Scuola ha tuttavia evidenziato come **permanga una evidente ingiustizia nell'esclusione del personale ATA**, che rappresenta una componente essenziale della comunità scolastica.

È stato inoltre ribadito che **occorre reperire ulteriori risorse**, evitando di ridurre l'importo della Carta docente, che finora è stato pari a **500 euro annui**.

Infine, la UIL Scuola ha sottolineato la necessità di **fornire indicazioni operative chiare alle istituzioni scolastiche** per la gestione delle risorse assegnate, al fine di **non gravare ulteriormente sul lavoro delle segreterie scolastiche**.